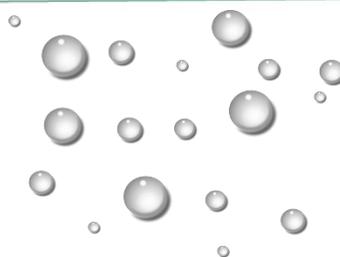




### Partner del progetto

- R.V. VENTUROLI S.R.L. (capofila)
- Università di Bologna – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari (DISTAL)
- DINAMICA Soc. Cons a r.l.
- Società Agricola Eredi Boriani Carlo
- Coltivare Fraternità Società Cooperativa Agricola e Sociale
- Società Agricola Antonellini Laura e Tiozzo Marisa – Società Semplice
- Euroservizi SRL
- Società Agricola La Cassina S.R.L.
- Associazione Italiana Sementi



## CERTI

### Brochure descrittiva del progetto

#### Culture estive resilienti

Progetto N. 5514582

#### Obiettivo

L'obiettivo principale del progetto consiste nel valutare le performance agronomiche e l'adattabilità ai cambiamenti climatici di cereali estivi, quali il sorgo (*Sorghum bicolor*) e il miglio (*Panicum miliaceum*), valutando la loro adattabilità alle condizioni che di volta in volta si presentano e mettendo a punto tecniche agronomiche a basso impatto.



Iniziativa realizzata da R.V. VENTUROLI S.R.L. nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2014- 2022 – Tipo di operazione 16.1.01  
- Gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione: "produttività e sostenibilità dell'agricoltura" – Focus Area P4B – Progetto: "Culture estive resilienti".  
Autorità di Gestione: Regione Emilia Romagna – Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.



### Il Progetto CERTI e i cambiamenti climatici

La crisi climatica in atto a livello globale ha già mostrato negli ultimi tempi gravi ripercussioni soprattutto sull'agricoltura.

Il **progetto CERTI** si propone di rispondere alla sfida climatica promuovendo l'adozione di colture alternative al mais e in grado di adattarsi a condizioni climatiche limitanti come l'innalzamento delle temperature e la riduzione delle precipitazioni.

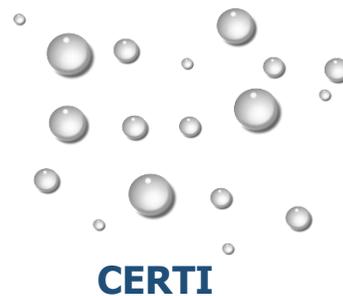




## La domanda di innovazione e il progetto CERTI

Secondo gli studi dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change - 2022) il continuo aumentare delle emissioni e della concentrazione dei gas serra nell'atmosfera sta causando il più rapido cambiamento climatico degli ultimi 10.000 anni e si stima un aumento della temperatura compreso tra 1,4 e 5,8 °C entro il prossimo secolo.

Il cambiamento climatico costituisce, di conseguenza, una delle principali sfide a livello globale e condiziona in modo significativo le attività agricole su molteplici aspetti.



*Risulta, di conseguenza necessario sviluppare colture che siano più resistenti e in grado di adattarsi meglio, specialmente in condizioni di carenza idrica, temperature estreme ed eventi meteorologici avversi.*

*L'uso di colture adattate, con specie e varietà selezionate per resistere meglio a queste condizioni, può essere una strategia di adattamento efficiente per affrontare i cambiamenti climatici futuri. Questo migliora anche, indirettamente, la biodiversità dei sistemi agricoli.*

È pertanto urgente che si identifichino queste tipologie di colture, in grado di garantire livelli produttivi e qualitativi ottimali anche in condizioni di stress. Il sorgo (*Sorghum bicolor*) e il miglio comune (*Panicum miliaceum*), pur essendo considerati cereali minori, sono colture potenzialmente adatte, in quanto presentano buona resistenza alla siccità e minor suscettibilità a patogeni.

*Risulta pertanto importante che gli operatori del settore siano coinvolti nelle strategie volte alla riduzione degli impatti ambientali, ovvero adottando pratiche agronomiche conservative, riducendo l'uso di risorse naturali e di input chimici e optando per colture più idonee alle condizioni climatiche che si prospettano.*





- Identificazione di **varietà più resilienti in termini di minor suscettibilità alle avversità** in modo da determinare un minore utilizzo di mezzi tecnici impattanti per l'ambiente e un concreto vantaggio ambientale;

- **Risparmio economico** oltre che ambientale, per il minore utilizzo di mezzi tecnici e di risorse idriche.

## I risultati del progetto CERTI

I risultati attesi consistono nell'identificazione di genotipi di sorgo e miglio meno esigenti del mais in termini di input chimici e di esigenze idriche, con le relative tecniche colturali a basso impatto, che consentiranno di razionalizzare le risorse idriche e ridurre sensibilmente i trattamenti insetticidi.

I risultati potranno essere utilizzati non solo dalle aziende agricole collegate ai partecipanti al progetto, ma da tutte le aziende che intendono diversificare la coltura del mais.

Le tecniche e i genotipi individuati consentiranno i seguenti risultati, resi fruibili con la realizzazione di un manuale e degli altri prodotti divulgativi:

- **Identificazione di varietà più resilienti ai cambiamenti climatici**, in particolare: meno soggette a problematiche fitosanitarie, più competitive nei confronti di infestanti e in grado di garantire livelli produttivi e qualitativi ottimali anche in condizioni di stress idrici e termici. Queste varietà saranno individuate attraverso le prove in campo e l'utilizzo e l'elaborazione di dati riguardanti diversi anni di sperimentazione realizzati dai partner del progetto;

